



**CAMERA DI COMMERCIO**  
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
**BRESCIA**

# **CONGIUNTURA ECONOMICA**

*3° trimestre 2014*

**CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
BRESCIA**

# **CONGIUNTURA ECONOMICA**

## **3° trimestre 2014**

La presente pubblicazione è stata redatta a cura dell'Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio di Brescia - tel. 0303725.343.

Direttore responsabile: Dr Antonio Apparato.

Diffusione per via telematica. Autorizzazione del Tribunale di Brescia n. 28/1990 del 5/5/1990.

Brescia, dicembre 2014.

## **1 - SITUAZIONE GENERALE**

Lo scenario economico globale si chiude nel 2014 con un peggioramento delle aspettative a livello internazionale. La persistenza della crisi, oltre ad aver prolungato la recessione nel nostro paese, ha rallentato significativamente sia le economie europee, Germania in testa, sia le economie emergenti. Un velo di preoccupazione si è diffuso anche negli Stati Uniti, nonostante la ripresa, al momento, appaia ancora solida.

Nei mesi estivi le aspettative di crescita per Europa, Giappone e per alcune grandi economie emergenti si sono notevolmente deteriorate. Anche le attese circa un'aumentata dinamica del ritmo di sviluppo del commercio mondiale si sono ridimensionate. Nella seconda parte dell'anno si è, infatti, registrata una stagnazione degli scambi complessivi. La progressiva diminuzione dei prezzi dei prodotti energetici, legata alle nuove tecniche estrattive ed al conseguente aumento dell'offerta, contribuisce da una parte ad un rafforzamento del potere di acquisto dei paesi importatori netti, ma dall'altra comprime i proventi degli esportatori netti, contribuendo ad una forte riduzione dei prezzi, che spingono al ribasso le risorse disponibili per la crescita.

Il 2014 si caratterizza sempre più come un anno molto negativo per l'area euro. Il rallentamento congiunturale ha contribuito ad allargare i differenziali di crescita fra i vari paesi dell'unione. Le ripercussioni relative alla flessione delle importazioni da parte di molti paesi emergenti e, più in particolare, il crollo degli scambi con la Russia dovuto alle vicende della crisi ucraina, hanno minato l'andamento del commercio internazionale di tutta l'area euro. Un'altra fonte di preoccupazione proviene dalle ormai consolidate tendenze deflazionistiche registrate in molti paesi membri; tendenze che richiedono interventi attivi da parte della Banca Centrale Europea. Nel contempo si stanno modificando le politiche di bilancio: da un atteggiamento restrittivo, si sta passando, non senza molte resistenze da parte di alcuni paesi, a politiche più neutrali.

**Tav.1.1 - Lo scenario internazionale: tabella riassuntiva**

<b>PIL (var. %)</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Stati Uniti	2,2	2,9	2,5
Giappone	0,9	1,4	2,0
Germania	1,2	0,9	1,2
Francia	0,2	0,7	1,2
Regno Unito	3,0	2,2	1,6
Italia	-0,4	0,5	1,1
Spagna	1,3	1,5	1,5
Uem (17 paesi)	0,6	0,8	1,2
Europa Centrale	2,0	1,9	2,0
Ue (27 paesi)	1,2	1,2	1,3
C.S.I.	0,4	0,9	2,3
Cina	7,2	7,1	7,2
Paesi del Pacifico	3,3	3,9	4,3
America Latina	1,2	2,0	2,5
Medio Oriente	4,1	3,1	4,3
Africa Sub-sahariana	4,1	4,4	4,6
<b>Domanda interna</b>			
Stati Uniti	2,4	3,0	2,5
Giappone	0,9	1,4	1,2
Germania	1,4	0,9	1,2
Francia	0,3	0,5	1,3
Regno Unito	3,1	2,1	1,5
Italia	-0,5	0,4	1,2
Spagna	0,8	1,0	1,2
Uem (18 paesi)	0,5	0,6	1,1
Europa Centrale	2,8	2,6	2,2
Ue (27 paesi)	1,1	1,0	1,3
C.S.I.	-1,5	0,8	3,0
Cina	6,6	7,3	7,4
Paesi del Pacifico	2,3	3,9	4,1
America Latina	1,1	1,9	2,9
Medio Oriente	4,1	3,7	4,4
Africa Sub-sahariana	4,0	4,5	5,0
<b>Inflazione</b>			
Stati Uniti	1,8	1,8	2,4
Giappone	2,8	2,1	1,8
Germania	0,9	1,8	2,1
Francia	0,8	1,1	1,5
Regno Unito	1,7	2,0	2,4
Italia	0,3	0,7	1,5
Spagna	-0,1	0,9	1,6
Uem (17 paesi)	0,6	1,2	1,7
Europa Centrale	1,1	1,5	2,3
Ue (27 paesi)	0,8	1,3	1,8
C.S.I.	8,1	8,4	7,2
Cina	2,2	2,7	2,5
Paesi del Pacifico	1,5	1,6	4,8
America Latina	9,9	8,2	8,0
Medio Oriente	5,1	5,1	5,4
Africa Sub-sahariana	6,2	6,7	7,3
<b>PIL mondiale (var. %)</b>	<b>3,0</b>	<b>3,4</b>	<b>3,6</b>

**Italia.** Nel terzo trimestre del 2014 il Pil espresso in valori concatenati, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato, è diminuito dello 0,1% rispetto al trimestre precedente e dello 0,5% sul terzo trimestre 2013. Il terzo trimestre 2014 ha avuto quattro giornate lavorative in più rispetto al terzo 2013.

Nel mese di settembre 2014 l'indice della produzione industriale destagionalizzato è diminuito, rispetto ad agosto, dello 0,9%; nella media dei primi nove mesi dell'anno la produzione è scesa dello 0,5% rispetto al periodo precedente.

L'indice corretto per gli effetti di calendario ha registrato a settembre una diminuzione tendenziale del 2,9%. Le variazioni congiunturali sono negative in tutti i comparti.

A settembre il fatturato dell'industria al netto della stagionalità ha segnato una diminuzione dello 0,4% rispetto al mese precedente. Il fatturato è aumentato dello 0,1% sul mercato interno ed è diminuito dell'1,4% su quello estero. Nella media degli ultimi tre mesi l'indice complessivo è calato in termini congiunturali dell'1,0%.

Per gli ordinativi totali, si registra una variazione congiunturale del -1,5%, dovuta a flessioni del 2,0% degli ordinativi esteri e dell'1,2% di quelli interni.

Nel mese di settembre 2014 rispetto al mese precedente le esportazioni totali sono aumentate dell'1,5%; le importazioni sono anch'esse aumentate dell'1,6%. La crescita congiunturale dell'export è sostenuta dall'incremento delle vendite verso l'area extra Ue (+4,1%), mentre l'export verso i mercati Ue è in flessione (-0,7%).

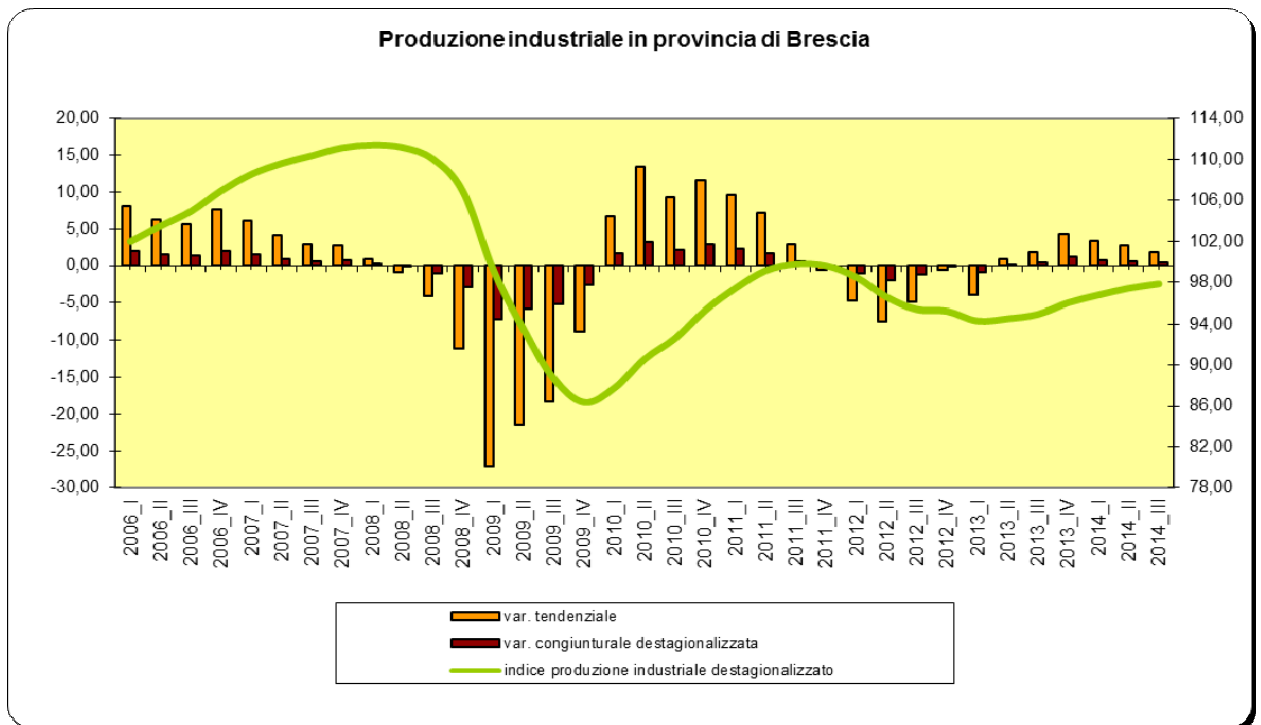
Nel terzo trimestre, rispetto a quello precedente, risultano in lieve diminuzione sia l'export sia l'import (entrambi -0,2%).

Nei primi nove mesi dell'anno l'avanzo commerciale raggiunge 28,2 miliardi di euro, in forte aumento congiunturale. Al netto dell'energia la bilancia risulta in attivo per 5,6 miliardi.

Nel terzo trimestre 2014 il numero degli occupati è salito dello 0,5% (pari a +122.00 unità). La crescita ha riguardato in maniera più intensa il genere femminile: +0,9%. Persiste il calo degli occupati di 15-34 anni e 35-49 anni (entrambi -1,6%). Continua anche la crescita tendenziale del numero dei disoccupati (+5,8%), soprattutto donne e persone in cerca di primo impiego.

Nel terzo trimestre il tasso di disoccupazione è pari all'11,8%, in crescita dello 0,5% su base annua. Nello stesso periodo prosegue la diminuzione del numero degli inattivi: -2,6%.

Nel mese di settembre 2014 l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività comprensivo dei tabacchi ha registrato una variazione del -0,4% rispetto al mese precedente e del -0,2% in termini tendenziali. L'inflazione acquisita per il 2014 è in discesa e pari allo 0,2%.



## 2 – INDUSTRIA

### 2.1 Produzione

L'indagine trimestrale sui principali indicatori congiunturali dell'industria manifatturiera bresciana ha coinvolto nel terzo trimestre 2014 219 imprese della provincia, pari a una copertura campionaria del 107,35%. Nel terzo trimestre dell'anno il comparto manifatturiero bresciano fa registrare un ulteriore, seppure lieve, rallentamento del tasso di crescita. La variazione congiunturale è stata dello 0,44%, contro lo 0,68% dei mesi estivi. Il dato tendenziale è migliore, ma anch'esso in decelerazione, ed è pari al +1,87%. Tale risultato è comunque superiore a quello medio regionale (+1,56%). A livello provinciale il risultato di Brescia si colloca in posizione mediana fra le altre province lombarde. In termini tendenziali sono positive tutte le dimensioni di impresa: +1,05% le grandi, +2,20% le medie, +1,97% le piccole. La disaggregazione settoriale rivela che a trainare il risultato di questo trimestre sono, analogamente ai primi sei mesi del 2014, il settore chimico (con una variazione tendenziale pari al +27,79%) e quello delle pelli-calzature (+23,95%). Seguono distanziati legno-mobilio (+5,94%), tessile (+4,73%), abbigliamento (+4,43%) e siderurgia (+3,79%). Negativa la dinamica dei minerali non metalliferi (-7,68%) e degli

alimentari (-5,14%). Diminuisce il tasso di utilizzo degli impianti che si attesta al 69,60%, contro il 73,67% del trimestre precedente.

L'indagine trimestrale sui principali indicatori economici dell'artigianato manifatturiero nel terzo trimestre 2014 ha coinvolto 194 imprese della provincia, pari a una copertura campionaria del 125,16%.

L'artigianato manifatturiero conferma i segnali moderatamente positivi già fatti registrare nella prima parte dell'anno: la produzione aumenta, infatti, nel trimestre dello 0,73% e del 2,27% rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno. Positivi i risultati della gomma-plastica (+7,63% su base annua), delle pelli-calzature (+4,39%), della meccanica (+4,20%), della carta-editoria (+2,42%) e dell'abbigliamento (+1,86%). In calo ancora una volta minerali non metalliferi (-2,77%), alimentari (-2,39%) e tessile (-2,26%). Dal lato della dimensione d'impresa le imprese medie e grandi chiudono il trimestre con una crescita su base annua: rispettivamente +1,91% e +5,65%: in calo le piccole: -2,22%. Il tasso di utilizzo degli impianti diminuisce attestandosi al 67,24%.

**Tab. 2.1 - Industria manifatturiera bresciana. Principali risultati dell'indagine congiunturale.** (variazioni percentuali)

destagionalizzate medie mobili a 4 termini, rispetto al trimestre precedente).

	3° trim. 2014/2° trim.2014
<b>Produzione</b>	0,44
<b>Fatturato interno</b>	0,54
<b>Fatturato estero</b>	1,71
<b>Fatturato totale</b>	1,08
<b>Ordini interni</b>	0,66
<b>Ordini esteri</b>	0,73
<b>Ordini totali</b>	0,69
<b>Periodo produzione assicurata (1)</b>	52,45
<b>Materie prime: prezzi</b>	0,59
<b>Prodotti finiti: prezzi</b>	0,15
<b>Occupazione (2)</b>	-0,85

(1) giornate lavorative

(2) variazione nel trimestre

Fonte: elaborazione Ufficio Studi e Statistica, Camera di Commercio.

**I**l terzo trimestre 2014 si chiude con una moderata dinamica positiva per le imprese: il bilancio demografico fra imprese nate e imprese che hanno cessato l'attività registra, infatti, un saldo attivo di 341 unità. Il tasso di crescita si è attestato allo 0,28%, uno dei valori più bassi dell'ultimo decennio. Risulta il terzo più elevato in Lombardia dopo quello di Milano e Monza Brianza. Il totale delle imprese iscritte al registro delle imprese di Brescia ammonta a 121.281 unità. Il tasso di iscrizione si è attestato all'1,15%, quello di cessazione allo 0,87%. Gli effetti della crisi (riduzione delle iscrizioni e crescita dell'incidenza delle cessazioni) contribuiscono al saldo negativo registrato dalle imprese artigiane: - 16 unità. Esse si attestano complessivamente a 36.255 unità, il dato più basso del decennio. Tra luglio e settembre 57 imprese hanno aperto una procedura fallimentare, per un aumento del 14% rispetto allo stesso periodo del 2013. In aumento anche le domande di concordato: +27,3% sul terzo trimestre 2013. L'analisi dei settori evidenzia una maggiore dinamicità delle componenti che operano nei servizi di supporto alle imprese, noleggio e agenzie di viaggio, sanità ed assistenza sociale, istruzione. I grandi settori produttivi tradizionali (agricoltura, manifatturiero, costruzioni e commercio) rimangono sostanzialmente stabili, ad eccezione del commercio, che cresce



dello 0,37%. Dinamiche analoghe, leggermente più marcate, si registrano per le imprese artigiane.

Nel terzo trimestre 2014 registrano un saldo negativo solamente le società di persone, positive tutte le altre forme d'impresa. Il tasso di crescita totale è trainato dalle società di capitale, che mettono a segno un +0,47% sul trimestre precedente, seguite dalle altre forme (+0,39%) e dalle imprese individuali (+0,30%).

In ambito artigiano diminuiscono tutte le tipologie di impresa, ad eccezione di quelle individuali.

**Tav. 2.2 – Movimprese 3° trimestre 2014**

SEZIONI ATTIVITA'	TOTALE				SOCIETA' DI CAPITALE				SOCIETA' DI PERSONE				DITTE INDIVIDUALI				ALTRE FORME			
	REGIS.	ATTIVE	ISCR.	CESS.	REGIS.	ATTIVE	ISCR.	CESS.	REGIS.	ATTIVE	ISCR.	CESS.	REGIS.	ATTIVE	ISCR.	CESS.	REGIS.	ATTIVE	ISCR.	CESS.
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	10.533	10.459	39	46	296	277	0	3	2.233	2.201	5	2	7931	7.922	34	41	73	59	0	0
B Estrazione di minerali da cave e miniere	119	107	0	0	74	66	0	0	33	30	0	0	11	10	0	0	1	1	0	0
C Attività manifatturiere	16.369	14.851	85	144	6.027	5.079	14	38	4.175	3.760	3	14	6047	5.923	68	90	120	89	0	2
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	241	228	0	8	180	167	0	8	4	4	0	0	41	41	0	0	16	16	0	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	227	212	0	4	137	124	0	2	30	29	0	0	45	44	0	1	15	15	0	1
F Costruzioni	19.430	17.948	148	205	4.432	3.585	17	26	2.753	2.442	4	19	12045	11.790	125	158	200	131	2	2
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	26.920	25.291	202	257	5.123	4.306	25	34	5.130	4.568	10	27	16537	16.313	167	196	130	104	0	0
H Trasporto e magazzinaggio	2.973	2.774	4	34	538	467	0	1	481	436	0	4	1828	1.797	3	20	126	74	1	9
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	9142	8176	96	136	1305	1040	5	16	3289	2725	20	24	4353	4219	69	96	195	192	2	0
J Servizi di informazione e comunicazione	2496	2359	22	28	1035	947	5	7	520	487	2	4	864	854	13	15	77	71	2	2
K Attività finanziarie e assicurative	2.933	2.824	46	30	504	434	3	1	344	317	0	2	2066	2.054	43	27	19	19	0	0
L Attività immobiliari	9.001	8.164	18	43	5.540	4.934	7	24	2.728	2.527	3	12	670	654	7	7	63	49	1	0
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	5007	4667	84	56	2237	1998	22	12	709	648	5	5	1859	1844	56	38	202	177	1	1
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	3535	3319	73	43	845	718	5	3	530	482	1	0	1954	1941	67	36	206	178	0	4
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	4	4	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	2	2	0	0
P Istruzione	542	521	6	3	141	130	1	1	72	70	1	0	99	96	2	1	230	225	2	1
Q Sanità e assistenza sociale	655	615	8	6	234	217	2	1	59	52	0	0	41	41	2	2	321	305	4	3
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1490	1386	20	10	430	355	4	1	135	118	1	1	436	428	3	4	489	485	12	4
S Altre attività di servizi	5.280	5.095	43	46	304	250	0	1	896	809	1	7	3949	3.911	41	38	131	125	1	0
Imprese non classificate	4.384	49	499	43	2.321	8	212	18	1.129	7	48	5	736	23	226	19	198	11	13	1
<b>TOTALE</b>	<b>121.281</b>	<b>109.049</b>	<b>1.393</b>	<b>1.142</b>	<b>31.704</b>	<b>25.103</b>	<b>322</b>	<b>197</b>	<b>25.251</b>	<b>21.713</b>	<b>104</b>	<b>126</b>	<b>61.512</b>	<b>59.905</b>	<b>926</b>	<b>789</b>	<b>2.814</b>	<b>2.328</b>	<b>41</b>	<b>30</b>

Fonte: Infocamere.

**Tav. 2.3 - Totale imprese e imprese artigiane al 30.09.2014.**

SETTORI DI ATTIVITA'		Stock al 30.09.2014*		Saldo trimestrale		Variazione %	
		Totale imprese	di cui artigiane	Totale imprese	di cui artigiane	Totale imprese	di cui artigiane
A	Agricoltura, silvicoltura pesca	10.533	273	-3	3	-0,03	1,11
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	119	43	2	0	1,71	0,00
C	Attività manifatturiere	16.369	10.088	-1	-13	-0,01	-0,13
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	241	1	-5	0	-2,03	0,00
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti	227	88	-2	1	-0,87	1,14
F	Costruzioni	19.430	14.286	-11	-25	-0,06	-0,17
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	26.920	2.025	100	8	0,37	0,40
H	Trasporto e magazzinaggio	2.973	2.046	-15	-12	-0,50	-0,58
I	Attività dei servizi alloggio e ristorazione	9.142	1.051	32	6	0,35	0,57
J	Servizi di informazione e comunicazione	2.496	307	10	0	0,40	0,00
K	Attività finanziarie e assicurative	2.933	2	31	0	1,07	0,00
L	Attività immobiliari	9.001	11	22	0	0,24	0,00
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	5.007	583	42	-1	0,85	-0,17
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	3.535	1.039	64	16	1,84	1,56
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale.	4	0	0	0	0,00	0,00
P	Istruzione	542	41	6	0	1,12	0,00
Q	Sanità e assistenza sociale	655	6	9	0	1,39	0,00
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1.490	148	24	-1	1,64	-0,67
S	Altre attività di servizi	5.280	4.201	14	0	0,27	0,00

\*Al netto delle cancellazioni d'ufficio.

Il settore armiero, escluse le parti sciolte ed i lanciarazzi, ha registrato una diminuzione del 21,8% nel periodo luglio/settembre 2014 sullo stesso trimestre dell'anno precedente, con una produzione complessiva di 165.052 pezzi; anche la variazione congiunturale è stata negativa e pari al -15,7%. Nel terzo trimestre 2014 la produzione è stata composta per il 67,3% da armi lunghe e per il restante 32,7% da armi corte.

**Tav. 2.4 - I dati del Banco Nazionale di Prova (luglio – settembre 2014)**

	2014	2013	2012	Δ % 2014/2013	Δ %2014/2012
Fucili a 2 canne sovrapposte (1)	24.473	22.443	19.921	<b>9,05</b>	22,85
Fucili a 2 canne giustapposte (2) a)	1.148	1.079	966	<b>6,39</b>	18,84
<b>Totale fucili a 2 canne (3=1+2)</b>	<b>25.621</b>	<b>23.522</b>	<b>20.887</b>	<b>8,92</b>	22,66
Fucili a 1 colpo canna liscia (4)	746	1.058	662	<b>-29,49</b>	12,69
Altri fucili a 1 canna (5)	16.781	26.218	18.473	<b>-35,99</b>	-9,16
Fucili semiautomatici (6) b)	65.378	69.446	50.772	<b>-5,86</b>	28,77
Fucili avancarica (repliche) (7)	2.496	2.653	2.546	<b>-5,92</b>	-1,96
<b>Totale fucili a 1 canna (8=4+5+6+7)</b>	<b>85.401</b>	<b>99.375</b>	<b>72.453</b>	<b>-14,06</b>	17,87
<b>Totale armi lunghe (9=3+8)</b>	<b>111.022</b>	<b>122.897</b>	<b>93.340</b>	<b>-9,66</b>	18,94
Pistole semiautomatiche (10)	33.110	62.924	64.863	<b>-47,38</b>	-48,95
Revolvers avancarica (repliche) (11)	9.645	11.585	8.263	<b>-16,75</b>	16,73
Revolvers retrocarica (12)	11.275	13.610	11.009	<b>-17,16</b>	2,42
<b>Totale armi corte (13=10+11+12)</b>	<b>54.030</b>	<b>88.119</b>	<b>84.135</b>	<b>-38,69</b>	-35,78
<b>Totale armi lunghe e corte (14=13+9)</b>	<b>165.052</b>	<b>211.016</b>	<b>177.475</b>	<b>-21,78</b>	-7,00
Lanciarazzi (15)	19.364	33.270	26.004	<b>-41,80</b>	-25,53
<b>Totale armi corte inclusi i lanciarazzi (16=13+15)</b>	<b>184.416</b>	<b>121.389</b>	<b>110.139</b>	<b>51,92</b>	67,44
Parti sciolte (17)	16.566	21.258	20.169	<b>-22,07</b>	-3,99

Fonte: elaborazione Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio su dati Banco Nazionale di Prova di Gardone V.T.

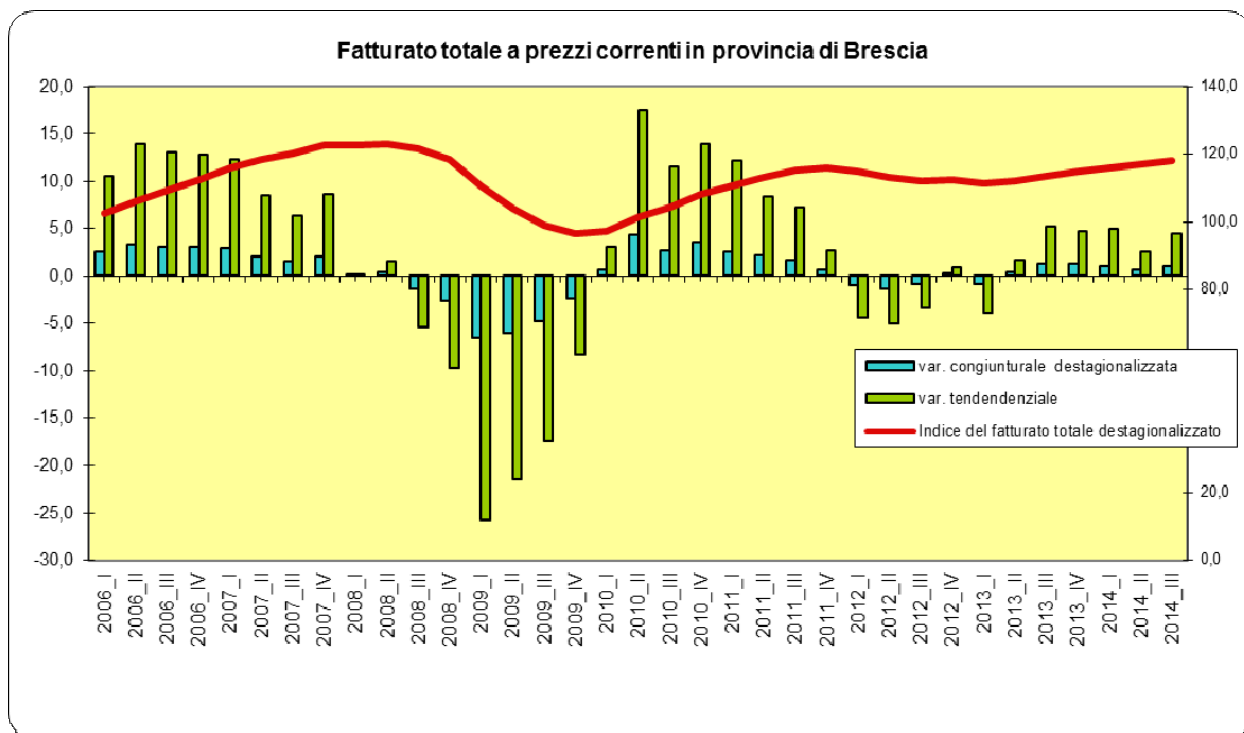
a) inclusi i fucili combinati e gli express

b) inclusi i fucili a pompa

**Tav. 2.5 - Produzione Nazionale di Armi Civili**

	<b>Totale Armi Lunghe</b>	<b>Totale Armi Corte (*)</b>	<b>TOTALE GENERALE</b>
Luglio 2014	44.884	22.820	67.704
Agosto 2014	23.042	8.223	31.265
Settembre 2014	43.096	22.987	66.083
<b>Totale 3° trimestre 2014 (a)</b>	<b>111.022</b>	<b>54.030</b>	<b>165.052</b>
Composizione %	67,3	32,7	100,0
<b>Totale 2° trimestre 2014 (b)</b>	<b>106.266</b>	<b>89.530</b>	<b>195.796</b>
Composizione %	54,3	45,7	100,0
<b>Totale 3° trimestre 2013 (c)</b>	<b>122.897</b>	<b>88.119</b>	<b>211.016</b>
Composizione %	58,2	41,8	100,0
Variazione % a/b	4,5	-39,7	-15,7
Variazione % a/c	-9,7	-38,7	-21,8

(\*) Esclusi i lanciarazzi e le parti sciolte

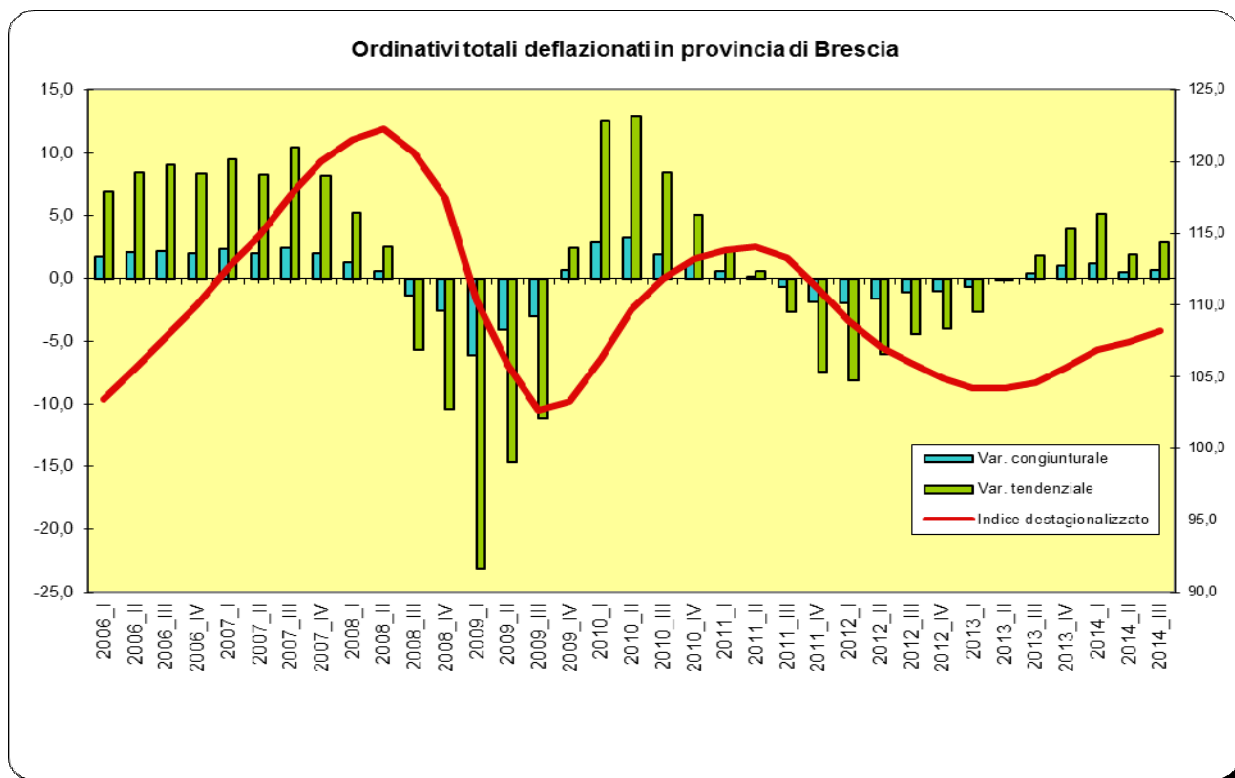


## 2.2 Il fatturato

Il fatturato totale registra una variazione congiunturale positiva pari al +1,08%, in accelerazione rispetto al trimestre precedente, quando la crescita congiunturale si era attestata a +0,66%. In ripresa la performance del fatturato estero (+1,71%), che ha dato un deciso contributo al buon andamento complessivo. Positiva, ma meno intensa, la variazione della componente interna (+0,54%). Dal confronto con lo stesso trimestre dello scorso anno emerge un risultato apprezzabile con un incremento complessivo del 2,94%, determinato dalla crescita più robusta della componente estera (+7,45%). La quota dell'export sul fatturato rimane sostanzialmente stabile attestandosi al 42,06%.

La variazione congiunturale destagionalizzata del fatturato è positiva: +0,25%. L'aumento tendenziale è dell'1,83%, sostenuto dall'ottima performance della componente estera: +12,17%.

La variazione congiunturale destagionalizzata del fatturato dell'artigianato manifatturiero è positiva: +0,57%. L'aumento tendenziale è dell'1,96%, sostenuto fortemente dalla componente estera: +14,28%.

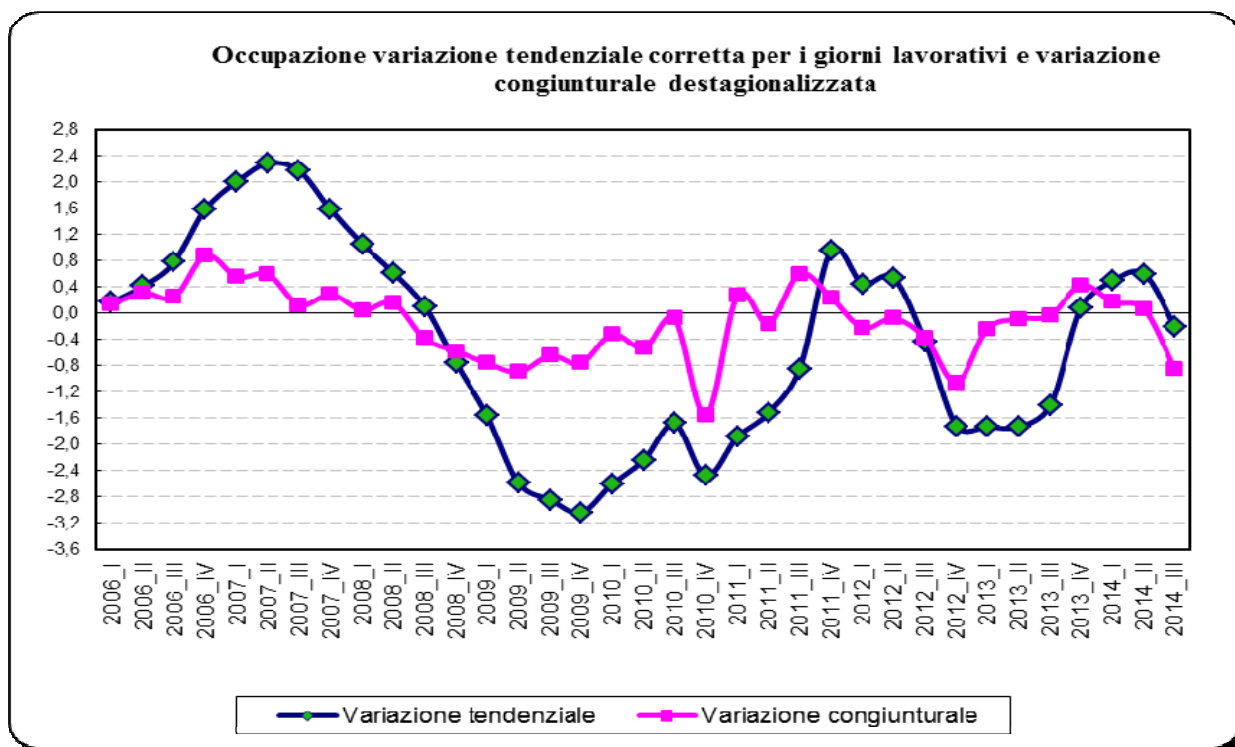


### 2.3 Gli ordinativi.

Segno positivo per gli ordinativi totali che registrano un incremento annuo del 2,88%, grazie al buon risultato sia degli ordini esteri (+3,06%), sia di quelli interni cresciuti del 2,75%. Nel trimestre gli ordinativi totali sono cresciuti dello 0,69%: +0,66 gli ordini interni, +0,73% quelli esteri.

Gli ordinativi totali dell'artigianato fanno segnare una variazione tendenziale del 2,27%, in crescita rispetto ai mesi estivi. Molto buona, anche se in contrazione rispetto al periodo precedente, la dinamica degli ordinativi esteri +9,16, positiva anche quella degli ordini interni: +1,45%. La variazione congiunturale destagionalizzata è, invece, negativa e pari a -1,07%.

\* \* \*



#### 2.4 L'occupazione.

L'occupazione nel comparto manifatturiero è in contrazione rispetto al secondo trimestre 2014: -0,85%. In confronto allo stesso trimestre dell'anno scorso la diminuzione è dello 0,2%. Diminuisce anche il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni ordinaria in relazione all'incidenza sul monte ore trimestrale (1,58% contro il 1,96% del trimestre precedente). Le imprese utilizzatrici aumentano leggermente: 17,35% contro il 16,19% del trimestre scorso.

L'occupazione nel settore artigiano torna di poco in territorio positivo, attestandosi a +0,1% sul trimestre precedente. Diminuisce la quota di imprese che hanno fatto ricorso alla Cassa integrazione guadagni che si attesta all'8,76%, per l'1,17% del monte ore trimestrale.



**Tav. 2.6 – Occupazione.**

<b>CIG STRAORDINARIA</b>	<b>Periodo</b>		
	<b>Gen-Set 2013</b>	<b>Gen-Set 2014</b>	<b>variazione %</b>
Attività economiche connesse con l'agricoltura	-	-	
Estrazione minerali metalliferi e non	-	-	
legno	198.008	416.012	<b>110%</b>
alimentari	91.575	62.835	-31%
metallurgiche	2.369.455	2.651.808	<b>12%</b>
meccaniche	10.959.630	17.845.546	<b>63%</b>
tessili	455.464	978.949	<b>115%</b>
Abbigliamento	201.698	306.912	<b>52%</b>
Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	511.845	802.357	<b>57%</b>
Pelli, cuoio, calzature	133.078	436.852	<b>228%</b>
Lavorazione minerali non metalliferi	560.982	817.687	<b>46%</b>
Carta, stampa ed editoria	392.995	121.823	-69%
Installazione impianti per l'edilizia	16.144	310.432	<b>1823%</b>
Energia elettrica, gas e acqua	-	-	
Trasporti e comunicazioni	23.570	213.812	<b>807%</b>
Tabacchicoltura	-	-	
Servizi	-	-	
Varie	36.820	7.020	-81%
<b>Totale industria</b>	<b>15.951.264</b>	<b>24.972.045</b>	<b>57%</b>
Edilizia	734.428	1.359.385	<b>85%</b>
Artigianato	-	-	
Commercio	913.251	651.232	-29%
Settori vari	-	-	
<b>Totale</b>	<b>17.598.943</b>	<b>26.982.662</b>	<b>53,3%</b>

Fonte: tabelle elaborate dall'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale.

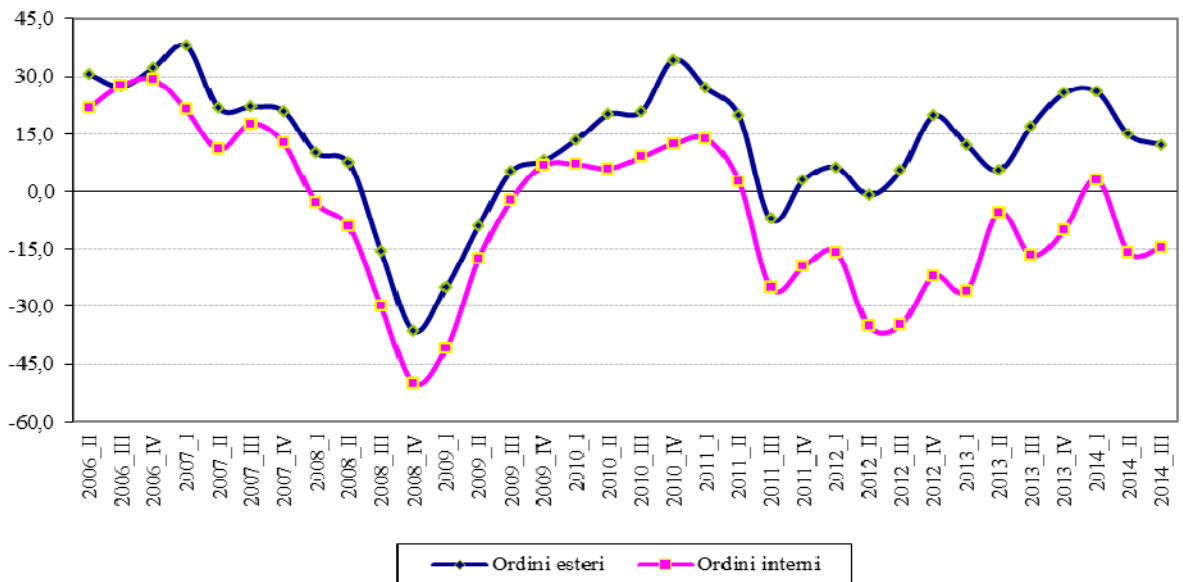
**Tav. 2.7 - Occupazione**

<b>CIG ORDINARIA</b>	<b>Periodo</b>		
<b>Classe di attività</b>	<b>Gen-Set 2013</b>	<b>Gen-Set 2014</b>	<b>variazione %</b>
Attività economiche connesse con l'agricoltura	2.287	3.300	<b>44%</b>
Estrazione minerali metalliferi e non	4.235	1.560	-63%
legno	277.505	110.221	-60%
alimentari	9.972	56.102	<b>463%</b>
metallurgiche	1.692.893	1.224.631	-28%
meccaniche	6.305.568	3.375.512	-46%
tessili	514.597	449.798	-13%
Abbigliamento	513.915	244.417	-52%
Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	871.730	324.588	-63%
Pelli, cuoio, calzature	336.011	32.552	-90%
Lavorazione minerali non metalliferi	436.840	243.379	-44%
Carta, stampa ed editoria	340.510	162.475	-52%
Installazione impianti per l'edilizia	396.165	264.972	-33%
Energia elettrica, gas e acqua	-	776	
Trasporti e comunicazioni	77.072	58.145	-25%
Tabacchicoltura	-	-	
Servizi	-	-	
Varie	110.620	47.409	-57%
<b>Totale industria</b>	<b>11.889.920</b>	<b>6.599.837</b>	<b>-44%</b>
Edilizia	2.434.993	2.003.810	-18%
<b>Totale</b>	<b>14.324.913</b>	<b>8.603.647</b>	<b>-39,9%</b>
Fonte: tabelle elaborate dall'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale			

### Aspettative su produzione e occupazione in provincia di Brescia Anni 2006-2014



### Aspettative su domanda interna ed estera in provincia di Brescia Anni 2006-2014



## **2.5 Le previsioni**

Per l'ultimo periodo dell'anno le prospettive degli imprenditori bresciani intervistati sono più differenziate rispetto ai trimestri precedenti. Sono negative ed in peggioramento per l'occupazione; negative, ma meno rispetto ai mesi estivi, per gli ordini interni. Attese positive per quanto riguarda l'andamento della produzione e degli ordinativi esteri. I principali settori per cui sono previsti aumenti di produzione sono mezzi di trasporto, tessile e carta-editoria.

Relativamente all'artigianato manifatturiero le attese degli imprenditori per il quarto trimestre dell'anno rimangono tutte negative ad eccezione della domanda estera, peraltro ancora in calo rispetto ai periodi precedenti. Gli unici settori dai quali ci si aspetta un aumento della produzione sono carta-editoria, alimentari e abbigliamento.

### 3 - EDILIZIA

**I**l settore costruzioni fa registrare una diminuzione rispetto al trimestre precedente. Il Registro Imprese della Camera di Commercio conta nel terzo trimestre del 2014 19.430 imprese nel settore costruzioni, 36 in più rispetto al trimestre precedente e 379 in meno sullo stesso trimestre 2013, con un decremento tendenziale dell'1,9%.

Nel terzo trimestre il numero dei fallimenti è aumentato rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente: +28,1%.

**Tav. 3.1 – Costruzioni.**

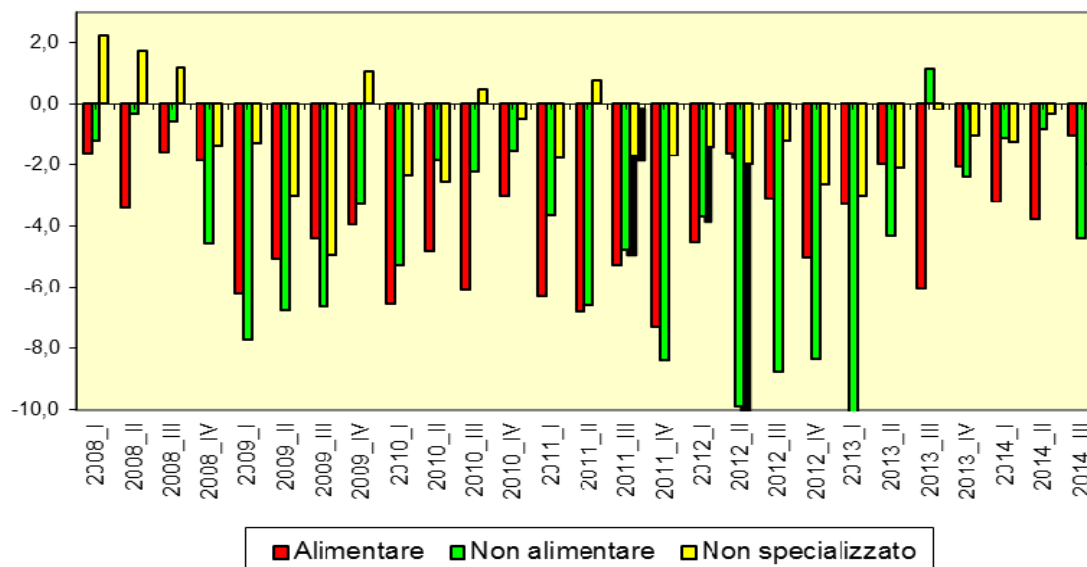
	<b>3° trim. 2014</b>	<b>2° trim. 2014</b>	<b>3° trim. 2013</b>
<b>Registrate</b>	19.430	19.466	19.809
<b>Attive</b>	17.948	18.004	18.436
<b>Iscritte</b>	148	212	139
<b>Cessate</b>	205	232	192

Fonte: Registro Imprese della Camera di Commercio.

Tav. 3.2 FALLIMENTI DICHIARATI IN PROVINCIA DI BRESCIA 3° trimestre 2014

	Luglio 2014	Agosto 2014	Settembre 2014	Totale trimestrale	Luglio 2013	Agosto 2013	Settembre 2013	Totale trimestrale	Var. % 3° trim. 13/ 3° trim. 14
Agricoltura, silvicoltura e pesca				0				0	
Estrazione di minerali				0				0	
Attività manifatturiere	16		6	22	16	1	6	23	-4,3
Energia, gas	1			1				0	*
Acqua, gestione rifiuti	1			1	2			2	-50,0
Costruzioni	11		5	16	6		2	8	100,0
Commercio	13		3	16	7		4	11	45,5
Trasporto e magazzinaggio				0	3		1	4	-100,0
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1		2	3				0	*
Servizi di informazione e comunicazione				0	1			1	-100,0
Attività finanziarie e assicurative	1			1				0	*
Attività immobiliari	5		5	10	4			4	150,0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	1			1	3			3	-66,7
Noleggio, servizi di supporto alle imprese				0			1	1	-100,0
Amministrazione pubblica e difesa				0				0	
Istruzione	1			1				0	*
Sanità e assistenza sociale				0				0	
Attività artistiche, sportive				0				0	
Altre attività di servizi	1			1				0	*
Attività di famiglie e convivenze				0				0	
Organizzazioni ed organismi extra territoriali				0				0	
Imprese non classificate				0				0	
<b>TOTALE</b>	<b>52</b>	<b>0</b>	<b>21</b>	<b>73</b>	<b>42</b>	<b>1</b>	<b>14</b>	<b>57</b>	<b>28,1</b>
<b>INDIVIDUI</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>7</b>	<b>6</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>7</b>	<b>0,0</b>
<b>SOCIETA'</b>	<b>49</b>	<b>0</b>	<b>17</b>	<b>66</b>	<b>36</b>	<b>1</b>	<b>13</b>	<b>50</b>	<b>32,0</b>

**Commercio al dettaglio in provincia di Brescia.**  
**Volumi d'affari per macro settore di attività (variazioni tendenziali)**



#### 4 - COMMERCIO

L'indagine congiunturale del commercio è stata condotta nel terzo trimestre 2014 in provincia di Brescia su un campione di 102 imprese (con una copertura pari all'82,26%) operanti nel commercio al dettaglio<sup>1</sup>.

I dati del settore commercio restano negativi ed, anzi, peggiorano ulteriormente rispetto a quelli registrati nel trimestre precedente, soprattutto a livello regionale. La variazione tendenziale del volume d'affari di questo trimestre è stata pari a -3,11% contro il -0,86% del secondo trimestre dell'anno.

Risultano particolarmente colpite dal calo le imprese di medie dimensioni: dichiarano, infatti, una diminuzione su base annua del volume d'affari del 5,07%, seguite dalle piccole con -3,27%. Positive le grandi: +0,45%.

<sup>1</sup> Le imprese di maggiore dimensione risultano sottorappresentate sia nel campione regionale che in quello provinciale. Considerata la difficoltà di ottenere dalla grande distribuzione dati disaggregati per provincia o per punto vendita, il dato medio di sintesi registra la percezione del clima di fiducia congiunturale prevalente negli esercizi di piccole e medie dimensioni. La serie storica troppo breve non consente ancora di destagionalizzare i dati forniti trimestralmente dalle imprese. Per tale motivo la presente analisi si basa prevalentemente su variazioni tendenziali.

L'articolazione settoriale mette in evidenza che il settore più colpito risulta, diversamente dal trimestre precedente, quello non alimentare (-4,39%). Sempre negativo, ma in maniera più contenuta, il trend del settore alimentare (-1,06%) e di quello non specializzato (-1,98%). Dal lato degli ordini ai fornitori la maggior parte delle imprese intervistate e precisamente il 41,58% ha dichiarato un calo sul trimestre precedente, il 40,59% una stabilità ed il 17,82% un aumento, dato quest'ultimo migliore rispetto a quello dei mesi estivi.

Nel 73,27% dei casi i livelli delle scorte sono considerati adeguati. Diminuisce, rispetto al trimestre precedente, il livello dei prezzi (-0,36%).

Continua il trend negativo l'occupazione (-2,45%), anche se con intensità minore rispetto al trimestre precedente.

Le attese per il prossimo trimestre migliorano rispetto a quelle espresse nei mesi estivi. I saldi più negativi riguardano gli ordini ai fornitori (-18,8%) ed il volume d'affari (-13,0%).

\* \* \*

Continua la diminuzione dell'inflazione: il tasso tendenziale per la città di Brescia si è attestato a settembre a +0,1%.

Gli aumenti più consistenti hanno riguardato le spese per alberghi, ristoranti e pubblici esercizi, mobili e articoli per la casa e abbigliamento e calzature.

In diminuzione l'inflazione relativa alle spese per le comunicazioni ed ai generi alimentari.

**Tab. 4.1 – Commercio.**

	<b>3° trim. 2014</b>	<b>2° trim. 2014</b>	<b>3° trim. 2013</b>
<b>Registrate</b>	26.920	26.840	26.958
Attive	25.291	25.244	25.411
Iscritte	202	288	251
Cessate	257	330	403

Fonte: Registro Imprese della Camera di Commercio.



**Tab. 4.2 – Tasso tendenziale di inflazione mensile per l'intera collettività –  
Brescia**

Capitoli di spesa	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre
generi alimentari, bevande analcoliche	1,6	1,1	0,9	0,2	-0,5	-1,6	-2,3	-1,8	-1,8
bevande alcoliche e tabacchi	1,2	1,0	0,7	0,2	0,3	0,4	0,2	0,4	0,4
abbigliamento e calzature	1,3	1,3	1,3	1,4	1,4	1,4	1,4	1,4	1,4
abitazione	0,5	0,4	1,1	1,1	0,8	0,7	0,4	0,4	0,4
mobili, articoli e servizi per la casa	0,7	0,7	0,7	0,5	0,5	0,4	1,2	1,4	1,5
servizi sanitari, spese per la salute	0,6	0,7	0,6	0,6	0,6	0,4	0,3	0,3	0,1
trasporti	1,6	0,6	-0,2	1,7	1,2	1,0	1,5	0,8	0,3
comunicazioni	-10,9	-8,2	-8,1	-9,8	-9,8	-9,2	-9,8	-10,1	-9,1
ricreazione, spettacolo, cultura	1,1	0,6	0,7	0,7	0,7	0,6	0,6	0,4	0,2
istruzione	1,2	1,2	1,2	1,2	1,2	1,1	1,1	1,1	0,6
alberghi, ristoranti e pubblici esercizi	1,6	1,6	1,8	1,8	1,9	2,2	1,4	1,5	1,7
altri beni e servizi	0,4	0,2	-0,1	0,1	0,6	0,6	0,5	0,6	0,5
<b>indice generale</b>	<b>0,8</b>	<b>0,6</b>	<b>0,5</b>	<b>0,6</b>	<b>0,5</b>	<b>0,3</b>	<b>0,2</b>	<b>0,2</b>	<b>0,1</b>
<b>indice generale al netto dei tabacchi.</b>	<b>0,8</b>	<b>0,6</b>	<b>0,6</b>	<b>0,7</b>	<b>0,5</b>	<b>0,3</b>	<b>0,2</b>	<b>0,1</b>	<b>0,1</b>

Fonte: Comune di Brescia - Unità di staff Statistica

**Tab. 4.3 - Numeri indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati nel Comune di Brescia.**

(base 2010 = 100)

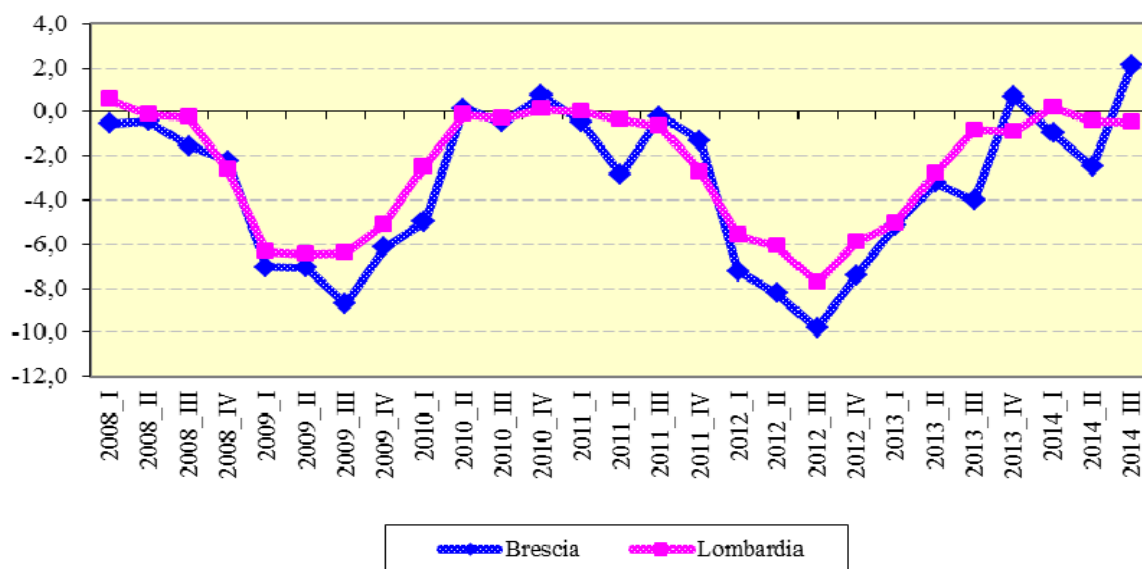
Anno 2014	Prod. alim. e bevande non alcoliche	Bevande alcoliche e tabacchi	Abbigliam. e calzature	Abitazione, acqua, energia e combustib.	Mobili, articoli e servizi per la casa	Servizi sanitari e spese per la salute	Trasporti	Comunic.	Ricreaz. spettacoli cultura	Istruzione	Alberghi, ristoranti e pubblici esercizi	Beni e servizi vari	INDICE GENERALE CON TABACCHI	INDICE GENERALE SENZA TABACCHI
Gennaio	109,7	112,7	105,6	112,9	104,7	100,2	115,9	82,9	102,3	109,8	106,5	106,8	107,5	107,4
Febbraio	109,9	112,7	105,6	112,9	104,8	100,2	115,4	82,1	102,4	109,8	106,7	106,7	107,5	107,3
Marzo	109,5	112,4	106,0	113,8	104,8	100,2	115,6	81,1	102,6	109,8	106,8	106,7	107,6	107,4
Aprile	109,3	112,4	106,0	112,9	104,8	100,3	116,7	81,4	102,3	109,8	106,9	106,6	107,6	107,4
Maggio	109,4	112,4	106,1	112,5	104,8	100,3	115,8	81,1	102,0	109,8	106,9	106,9	107,4	107,3
Giugno	109,7	112,5	106,1	112,5	104,8	100,1	116,4	80,5	102,1	109,8	107,3	106,8	107,6	107,4
Luglio	108,7	112,4	106,1	112,2	106,0	100,1	117,6	80,4	102,4	109,8	107,8	106,6	107,7	107,6
Agosto	108,5	112,6	106,1	112,3	106,3	100,1	119,7	79,2	103,1	109,8	108,1	106,6	108,1	108,0
Settembre	108,0	112,6	107,0	112,4	106,4	100,1	116,6	78,8	102,2	109,8	107,8	106,6	107,5	107,4

Fonte: Comune di Brescia - Unità di staff Statistica

**Tab. 4.4 – Protesti**

MESI	CAMBIALI		TRATTE ACCETTATE		TRATTE NON ACCETTATE		ASSEGNI BANCARI	
	NUMERO	IMPORTO	NUMERO	IMPORTO	NUMERO	IMPORTO	NUMERO	IMPORTO
GENNAIO	1.167	2.234.799,5	2	661,8	31	165.792,8	129	1.153.286,6
FEBBRAIO	1.070	1.876.194,3	3	1.036,8	25	99.498,1	89	678.278,7
MARZO	1.126	2.149.933,0	3	1.036,8	23	1.238.412,6	129	528.036,5
APRILE	1.126	2.636.671,8	4	1.236,8	11	21.802,3	156	554.203,9
MAGGIO	1.053	2.308.604,4	5	1.596,8	12	57.073,2	177	840.534,7
GIUGNO	1.068	3.083.372,7	6	101.596,8	20	47.549,3	135	2.569.461,8
LUGLIO	1.069	2.708.772,2	6	101.556,8	15	31.228,0	102	620.189,3
AGOSTO	955	2.495.608,7	9	25.156,8	10	21.959,1	116	435.586,6
SETTEMBRE	942	2.012.851,8	6	48.367,1	7	20.883,1	75	219.010,4
<b>TOTALE</b>	<b>9.576</b>	<b>21.506.808</b>	<b>44</b>	<b>282.246</b>	<b>154</b>	<b>1.704.198</b>	<b>1.108</b>	<b>7.598.588</b>

**Servizi in provincia di Brescia. Andamento del volume d'affari**  
(variazioni tendenziali grezze)



## 5 - SERVIZI

L'indagine congiunturale dei servizi nel terzo trimestre 2014 ha coinvolto 188 imprese bresciane operanti nei settori delle costruzioni, del commercio all'ingrosso, degli alberghi e ristoranti, dei trasporti e attività postali, dell'informatica e telecomunicazioni, dei servizi pari al 120,51% del campione teorico.

Nel terzo trimestre 2014 i servizi fanno segnare un volume d'affari in aumento del 2,31% rispetto allo stesso periodo del 2013. Il dato migliora notevolmente rispetto al periodo precedente, segnando un'inversione di tendenza dopo molti trimestri negativi. A livello regionale la dinamica rimane, invece, negativa, attestandosi al -0,5%. L'andamento del volume d'affari è negativo solamente per le medie imprese, con una diminuzione del -3,59%. Positive tutte le altre dimensioni d'impresa: + 26,09%, +1,29% le piccole e + 1,37% le micro. Il dato congiunturale grezzo è positivo: +2,31%.

Per quanto riguarda i settori fanno registrare andamenti tendenziali negativi informatica e telecomunicazioni (-7,53%) e altri servizi (-1,59%). Positivi tutti gli altri settori, in particolare i servizi alle persone (+5,95%), i servizi avanzati (+5,25%) e le costruzioni (+4,42%).

Le prospettive per il prossimo trimestre sono ancora indirizzate nella maggioranza dei casi ad una sostanziale stabilità sia per il volume d'affari, sia per l'occupazione. Le attese pessimistiche rimangono comunque ancora superiori a quelle ottimistiche, con saldi negativi.

# INDICE

<b>Situazione generale</b>	pag.	3
<b>Industria</b>		
La produzione ed il tasso di utilizzo	pag.	6
Il fatturato	pag.	14
Gli ordinativi	pag.	15
L'occupazione	pag.	16
Le previsioni	pag.	20
<b>Edilizia</b>	pag.	21
<b>Commercio</b>	pag.	23
<b>Servizi</b>	pag.	27